

Il Premio Carmignac Gestion di fotogiornalismo 2009 al fotografo Kai Wiedenhöfer

Il fotografo tedesco **Kai Wiedenhöfer** è il vincitore della prima edizione del Premio Carmignac Gestion di fotogiornalismo. Il premio è stato assegnato il 23 ottobre scorso dalla giuria, presieduta dal fotografo, cineasta e pittore **William Klein** e composta da:

- **Christian Caujolle**, giornalista, scrittore, commissario di mostre, fondatore dell'agenzia e della galleria VU
- **Guillaume Herbaut**, fotografo, socio fondatore dell'agenzia Œil Public (L'occhio pubblico)
- **Fabrice Hergott**, direttore del Museo d'arte moderna della città di Parigi
- **Jean-Luc Marty**, direttore editoriale e redattore capo della rivista Géo
- **Alain Mingam**, fotogiornalista, commissario di mostre e agente
- **Vivienne Walt**, corrispondente di Time Magazine

Il tema proposto ai fotografi per l'edizione 2009 era la «**Striscia di Gaza**».

Tra i 76 dossier ricevuti, hanno superato una prima selezione 14 candidati, provenienti da 8 paesi diversi, scelti sia per l'accuratezza dei progetti che per la singolarità degli scatti fotografici e come espressione di un lavoro di fondo già avviato.

La giuria ha valutato inizialmente la qualità dei lavori fotografici, scegliendo un percorso d'autore o la singolarità di uno sguardo. Infine, ha giudicato l'originalità dei progetti scritti e la capacità di ciascun candidato di presentare una lettura originale e ricca di significati.

Dopo la prima votazione molto animata, sono stati selezionati tre finalisti che hanno proposto approcci diversi: il tedesco Kai Wiedenhöfer, la palestinese Eman Mohammed e la francese Lizzie Sadin.

Il **Premio Speciale della Giuria** è stato assegnato al progetto sulla condizione delle donne palestinesi della giovane ventiduenne **Eman Mohammed**. Nel motivare la propria decisione, la giuria ha sottolineato la qualità e la sensibilità del lavoro presentato.

La giuria ha poi conferito il primo premio al progetto di Kai Wiedenhöfer.

Grazie all'edizione 2009 del Premio Carmignac Gestion di fotogiornalismo, Kai Wiedenhöfer tornerà ad immergersi nella striscia di Gaza per testimoniare la sua ricostruzione dopo l'ultimo attacco israeliano del gennaio 2009.

Realizzerà una nuova serie di scatti imperniata su tre temi:

- **Le macerie:** le stigmate dei bombardamenti nella città e il modo in cui i palestinesi hanno ricominciato a vivere in quegli habitat precari.
- **L'assedio:** la vita quotidiana durante il blocco, l'approvvigionamento, l'inquinamento, le difficoltà psicologiche, l'acqua, il muro, il punto di passaggio di Rafah.
- **Le colonie israeliane abbandonate:** il ritorno nei luoghi che erano stati fotografati nell'estate del 2005 al momento del ritiro dell'esercito israeliano.

Dal 1990, questo fotografo impegnato si è dedicato ad un vasto lavoro di documentazione della vita quotidiana nei territori occupati. Kai Wiedenhöfer si è distinto per la sua costanza nel seguire, trattare ed esplorare il conflitto israelo-palesinese. Parlando correntemente l'arabo, esprime un attaccamento e una comprensione che vanno oltre ciò che è l'attualità, superando i momenti di tensione e di violenza esacerbata, per proseguire un incessante lavoro di documentazione. Questo percorso si iscrive in una tradizione umanista che consiste nell'interrogare il reale con sensibilità, rifiutare di cadere nella caricatura, per percepire la realtà nella sua complessità.

Il lavoro fotografico di Kai Wiedenhöfer si distingue anche per la sua capacità di rinnovarsi. Dopo aver iniziato il proprio lavoro su Gaza privilegiando il bianco e nero nella tradizione del reportage, oggi produce una fotografia più riflessiva con inquadrature panoramiche a colori che denotano una scrittura originale, audace e molto contemporanea.



Kai Wiedenhöfer, «Gioco con una pistola di plastica. Bambini in un campo profughi imitano il mondo degli adulti»

Calendario del Premio Carmignac Gestion di fotogiornalismo 2009:

- Invio del reportage fotografico: primavera 2010
- Esposizione e pubblicazione dell'opera monografica: autunno 2010

IL PREMIO CARMIGNAC GESTION DI FOTOGIORNALISMO

Con questo premio, Carmignac Gestion desidera sostenere ogni anno i fotogiornalisti che, attraverso la loro opera, sono in prima linea e difendono i valori di coraggio, indipendenza, trasparenza e condivisione.

È proposto un soggetto d'attualità ai fotogiornalisti professionisti internazionali che avranno a disposizione cinque mesi per realizzare il reportage. La scelta di come trattare il tema indicato spetta ai fotogiornalisti, i quali saranno liberi di scegliere un'angolazione politica, economica, sociale o culturale.

Una giuria indipendente seleziona il progetto di reportage che sarà finanziato fino a 50.000 euro. Per sostenere il reportage e offrire al fotografo la visibilità presso il grande pubblico, viene organizzata un'esposizione e pubblicata un'opera monografica.

Il progetto di reportage è scelto secondo i seguenti criteri: l'impegno del fotogiornalista, la pertinenza dell'argomento nell'ambito dei valori del premio e del tema proposto, l'originalità dell'argomento, la coerenza del reportage e il trattamento dell'immagine.

Contatti per la stampa:

CARMIGNAC GESTION

Josipa FINK

Tel: +33 1 70 92 33 74

jfink@carmignac.com

TWISTER

Viviana Merotto / Claudia Caracausi

Tel: +39 02 43 81 14 213

vmerotto@twistergroup.it

ccaracausi@twistergroup.it

A proposito di Carmignac Gestion

Fondata nel 1989 da Edouard Carmignac, Carmignac Gestion è attualmente una delle principali società di gestione indipendenti in Europa. Il capitale è interamente detenuto dai dirigenti e dai dipendenti. In questo modo l'azienda garantisce la sua esistenza a lungo termine, grazie ad un azionariato stabile che ne riflette lo spirito di indipendenza. Si tratta di un valore essenziale per l'azienda, in quanto ne garantisce la libertà di cui necessita per condurre una gestione di portafoglio performante e rinomata.

Con quasi 30 miliardi di euro di attivi in gestione, Carmignac Gestion propone 19 fondi in tutte le categorie di attivi, sia che si tratti di fondi azionari o bilanciati ai quali si aggiungono le offerte di gestione su mandato.

I nostri fondi sono attivamente distribuiti in 8 paesi europei: Francia, Lussemburgo, Svizzera, Belgio, Italia, Germania, Spagna e Paesi Bassi. Nel quadro del suo sviluppo internazionale, l'azienda dispone dal 1999, di una filiale in Lussemburgo e ha aperto due uffici di rappresentanza a Madrid e a Milano nel 2008.